

30 giorni

Il mensile del medico veterinario
30giorni@fnovi.it

Organo ufficiale della Federazione Nazionale degli Ordini Veterinari Italiani - FNOVI e dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Veterinaria - ENPAV

Sede Legale:
FNOVI
Via del Tritone, 125
00187 Roma

Direttore Responsabile
Gaetano Penocchio

Vice Direttori
Antonio Gianni, Gianni Mancuso

Comitato di Redazione
Alessandro Arrighi, Carla Bernasconi,
Francesco Sardu

Pubblicità
Veterinari Editori S.r.l.
Tel 347.2790724 - Fax: 06.8848446
veterinari.editori@fnovi.it

Tipografia e stampa
ROCOGRAFICA
P.za Dante, 6 - 00185 Roma
info@rocografica.it

Mensile di informazione e attualità
professionale per i Medici Veterinari

Poste Italiane s.p.a.
Spedizione in abbonamento postale
D.L. 335/2003 (conv. in L. 46/2004)
art. 1, comma 1. Roma/Aut. n. 21/2008
Responsabile trattamento dati
(D. Lvo n. 196/2003):
Gaetano Penocchio

Tiratura: 32.440 copie

Chiuso in stampa il 24/04/2008

RISORSE CERTE PER ALIMENTI SICURI

"Per fare prevenzione in materia di sicurezza alimentare servono disponibilità e la stabilità delle risorse". Così **Gaetano Penocchio** ai microfoni dell'ANSA a margine del convegno sul "Ruolo degli organi di controllo e dei produttori nel garantire alimenti sicuri" organizzato a Roma il 7 aprile scorso dall'Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani. Secondo Penocchio serve "potenziare la rete dei soggetti abilitati ai controlli sanitari ed aumentare la qualità e la quantità degli strumenti a disposizione", tutte condizioni importanti ai fini della prevenzione in materia di sicurezza alimentare.



Da sin Gianni Mancuso, Gaetano Penocchio, Cesare Cursi e Antonio Manfredi.

Al convegno sono intervenuti i direttori generali **Silvio Borrello** (sicurezza degli alimenti e della nutrizione) e **Gaetana Ferri** (sanità animale e farmaco veterinario) per delineare insieme a **Gianni Mancuso** (ENPAV), **Renzo Brizioli** (IZS Lazio e Toscana) e a **Bartolomeo Griglio** (AIVEMP) il quadro nazionale della sicurezza alimentare in relazione alle attività veterinarie.

Per il direttore dell'ANMVI, **Antonio Manfredi**, occorre "dare un segnale forte e critico al prossimo governo", facendo in particolare riferimento ai veterinari precari "che prestano servizio negli uffici del Ministero della salute e che sono essenziali per il servizio". Quanto al veterinario aziendale è stata Gaetana Ferri a dichiarare che questa figura "può trovare un ruolo in base alla filosofia della responsabilità dei produttori ma bisognerà cercare di non aggravare il settore degli allevatori di ulteriori oneri". Secondo la dirigente ministeriale "sulla precarietà di risorse umane e fondi non ci sono soluzioni di breve periodo. Riconosciamo l'importanza del personale, veterinario e non, assunto a tempo determinato, perché ha colmato storiche carenze, ma ad essere coinvolti nel definire una soluzione oltre al ministero della Salute ci sono il ministero della Funzione Pubblica e quello dell'Economia". Da ex sottosegretario alla veterinaria, il sen **Cesare Cursi** ha espresso preoccupazione per il "super ministero del welfare" e sulla mozzarella di bufala ha invitato a fare un distinguo: "la diossina è un problema che deve essere gestito dal ssn, i controlli veterinari rendono giustizia agli allevatori e ai produttori onesti; là dove esistono fenomeni delinquenziali si dovrà agire con il pugno di ferro con problemi di ordine pubblico e di autorità giudiziaria". (fonti:ANSA/Libero)